

****Riassunto del *Manifesto Cyborg*****

[Studocu](<https://www.studocu.com/it/document/universita-telematica-internazionale-uninettuno/antropologia-culturale/manifesto-cyborg-2024-riassunto-per-esame-antropologia-culturale/143337677>) [Docsity](<https://www.docsity.com/it/riassunto-manifesto-cyborg-donna-haraway-2/10015503/>)

Idea centrale

Haraway propone il *cyborg* come figura teorica e politica capace di ****superare i dualismi**** che strutturano il pensiero occidentale (uomo/donna, natura/cultura, umano/macchina, organismo/tecnologia). Il cyborg non è solo un ibrido tecnologico, ma una ****metafora epistemologica**** che permette di ripensare identità, corpi e potere nell'epoca del tardo capitalismo tecnologico.

Contesto

- Pubblicato nel ****1985****, in un momento di tensioni interne al femminismo.
- Risponde alla crisi delle categorie politiche tradizionali e alla trasformazione del lavoro, della biopolitica e dei media.

Punti chiave

1. ****Superamento dei dualismi****

Il cyborg dissolve le opposizioni gerarchiche che hanno giustificato il dominio patriarcale, coloniale e capitalistico.

Haraway rifiuta ogni "ritorno alla natura" e ogni essenzialismo identitario.

2. ****Tecnologie e corpi****

La naturalità del corpo umano è una costruzione culturale: **siamo già tutti cyborg**.

Protesi, media, biotecnologie e reti informatiche ridefiniscono la soggettività e la percezione del corpo.

3. ****Femminismo e politica****

Il cyborg diventa una figura di ****empowerment**** per gruppi marginalizzati:

- permette nuove forme di agency;

- rifiuta identità fisse;
- propone alleanze ibride e trans-specie.

4. ****Cartografia del presente****

Haraway descrive il tardo capitalismo come un sistema segnato da:

- ristrutturazione del lavoro;
- biopotere e tecnoscienza;
- crescente importanza delle tecnologie ottiche e informatiche.

5. ****Saperi situati****

Il Manifesto si collega alla critica dell'oggettività scientifica: la conoscenza è sempre ****parziale, incarnata, posizionata****.

Critica dell'opera

Punti di forza

1. ****Rivoluzione teorica****

Il Manifesto ha ridefinito il femminismo contemporaneo, aprendo la strada a:

- cyberfemminismo;
- studi postumanisti;
- teorie queer e transfemministe;
- ecologie politiche non antropocentriche.

2. ****Potenza metaforica****

Il cyborg è una figura estremamente feconda:

- evita l'essentialismo;
- permette di pensare identità fluide;
- anticipa questioni oggi centrali (IA, biotecnologie, reti digitali).

3. **Critica radicale del potere**

Haraway smaschera i meccanismi di controllo incorporati nelle tecnologie e nelle narrazioni scientifiche.

Critiche e limiti

1. **Eccesso di metaforicità**

Molti studiosi ritengono che il Manifesto sia **troppo allegorico**:

la figura del cyborg rischia di diventare così ampia da perdere potere analitico.

2. **Ottimismo tecnologico**

Haraway riconosce i rischi della tecnoscienza, ma alcuni critici sostengono che:

- sottovaluti la capacità del capitalismo di assorbire e neutralizzare le pratiche emancipative;
- idealizzi il potenziale liberatorio delle tecnologie.

3. **Accessibilità limitata**

Lo stile è volutamente denso, ibrido, ironico, postmoderno.

Questo ha reso il testo influente ma anche **difficile da usare** come strumento politico concreto.

4. **Ambiguità politica**

Il rifiuto delle identità stabili è liberatorio, ma può indebolire:

- la costruzione di soggettività collettive;
- le lotte politiche basate su categorie condivise (donne, lavoratori, minoranze).

Valutazione complessiva

Il *Manifesto Cyborg* rimane uno dei testi più innovativi del pensiero femminista e postumanista.

La sua forza è la capacità di **rompere gli schemi**, di proporre un immaginario politico nuovo, di anticipare il mondo ibrido in cui viviamo oggi.

I suoi limiti derivano proprio dalla sua natura: un testo visionario, più provocazione che programma politico.